



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC874007: IC DI MONSELICE "ZANELLATO"

Scuole associate al codice principale:

PDAA874003: IC DI MONSELICE "ZANELLATO"
PDAA874014: DON LORENZO MILANI
PDAA874025: S.MARIA GORETTI
PDAA874036: MONSELICE TORTORINI
PDAA874047: MONSELICE G. CANTELE
PDAA874058: MONSELICE CARMINE
PDEE874019: MONSELICE "V.EMANUELE II"
PDEE87402A: V.CINI
PDEE87403B: MONSELICE - S. COSMA "D.MANIN"
PDEE87404C: PERNUMIA "A. BEOLCO"
PDEE87405D: MONSELICE - SOLARIO CINI
PDEE87406E: MONSELICE - "D. VALERI"
PDEE87407G: ARQUA' PETRARCA-NACCARI
PDEE87408L: MONSELICE "BUSSOLIN" -SAN BORTO
PDMM874018: ZANELLATO E "GUINIZELLI"
PDMM874029: PERNUMIA SEZ.DI MONSELICE ZAN
PDMM87403A: FRANCESCO PETRARCA



Ministero dell'Istruzione





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dalla tabella con gli esiti degli scrutini si evince che l'istituto si colloca leggermente al di sopra delle percentuali relative ai dati della provincia, della regione e del territorio nazionale sia per gli alunni della Primaria che della Secondaria. A proposito delle votazioni conseguite all'Esame di Stato, si nota una maggiore concentrazione di alunni che terminano la SS1G con il voto di uscita di 8 o 9 (55,2% a fronte del 47% circa nella provincia e in ambito regionale e nazionale). Sempre a confronto con gli altri contesti di riferimento, si registra come inferiore la percentuale degli studenti licenziati con la sufficienza (6), mentre risulta superiore quella dei diplomati con il massimo dei voti. Si può quindi affermare che l'obiettivo del precedente triennio di migliorare gli esiti sia raggiunto in modo sistematico.

Punti di debolezza

Gli studenti trasferiti in entrata e in uscita sono complessivamente in linea con i dati degli altri contesti. Ci sono situazioni di trasferimento tra classi dello stesso istituto, sia alla Primaria che alla Secondaria, per motivi di diversa natura. Il numero degli studenti trasferiti in uscita è in genere collegato a fenomeni migratori del nucleo familiare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è complessivamente in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso e ordini di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basso all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alto all'esame di Stato è superiore a riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati dell'IC sono complessivamente allineati e, spesso, superiori alla media dei punteggi regionali, del Nord Est e dell'intero Paese nelle rilevazioni sia di Italiano che di Matematica. La considerazione è valida per le due classi della Primaria e per le classi in uscita della SS1G. Nella Primaria, le percentuali relative agli alunni che hanno raggiunto un livello A1 in Inglese sono superiori rispetto a quelle di Veneto, Nord Est e Italia, sia nel Reading che nel Listening. Secondo gli ultimi dati disponibili, se si considera la percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli di competenza nella SS1G, si osserva come sia in Italiano che in Matematica siano inferiori, rispetto agli altri contesti, i numeri degli studenti nella fascia più bassa (1), mentre siano superiori quelli di coloro che rientrano nel livello più alto (5). Si conferma, quindi, la buona azione di recupero messo in atto nell'IC (valore aggiunto: effetto scuola). In Inglese alla SS1G la percentuale di alunni che raggiungono l'A2 è superiore ai risultati del Veneto e del Nord Est, già alti rispetto al dato nazionale.

Punti di debolezza

Nell'A.S. 2022/23 l'IC alla SS1G, sia per Italiano che per Matematica, evidenzia un buon risultato, sebbene qualche classe manifesti un punteggio inferiore rispetto ai riferimenti regionali, del Nord Est e nazionali. Considerati gli ultimi dati a disposizione, si registra una sensibile variabilità dei punteggi tra le classi della scuola Primaria. Questa è maggiore tra le diverse classi rispetto agli ambiti di riferimento (Nord Est, Italia) eccezion fatta per Italiano ed Inglese nelle classi quinte. Quanto ai dati relativi al confronto dentro le classi, si registra in linea generale una tendenza ad un allineamento rispetto alle percentuali nazionali, tranne per matematica alla primaria dove si evidenzia una minore eterogeneità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove le competenze chiave all'interno del curriculum secondo il quadro di riferimento europeo 2018 e ha lavorato soprattutto sulle competenze in materia di cittadinanza, tenendo conto dei tempi di sviluppo degli alunni (v. Curricolo di Ed. Civica). Specifici progetti curriculari (o extracurriculari), declinati nel PTOF, permettono agli alunni di sviluppare le capacità collaborative e di cittadinanza. La competenza imprenditoriale viene in parte valutata attraverso osservazioni in occasione di lavori cooperativi proposti dai singoli insegnanti. Negli alunni di ogni ordine e grado si cerca di stimolare l'autoriflessione e la definizione di uno stile di apprendimento efficace. Sono presenti criteri condivisi di valutazione del comportamento, declinati secondo partecipazione, impegno, socializzazione, rispetto delle regole. Gli strumenti informatici vengono utilizzati come metodologia didattica e per stimolare l'interesse, soprattutto nei plessi e nelle sezioni che hanno aderito a specifiche progettualità. Nella SS1G sono presenti percorsi per lo sviluppo di abilità digitali e l'uso responsabile delle tecnologie e dei social, anche per prevenire fenomeni di cyber-bullismo. Sono state predisposte UDA con progettazione per competenza e prove di realtà con modelli condivisi e vengono promossi

Punti di debolezza

I progetti di plesso per favorire le competenze di cittadinanza fanno parte in genere di attività annuali dei singoli plessi. Le progettazioni di UDA per competenza necessitano di maggiore partecipazione, in uno spirito di condivisione di intenti e valorizzazione delle competenze professionali dei docenti. Si rileva qualche caso di sanzione disciplinare (mai gravissima) comminata dai CdC per violazione del Regolamento di Istituto - sospensioni sempre con obbligo di frequenza. Si registra un preoccupante aumento di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ma pure fragilità emotive e/o disturbi comportamentali. Queste difficoltà sono spesso legate a situazioni familiari difficili o complesse, ma sono anche conseguenza di un impoverimento dei rapporti umani nel periodo della pandemia e del maggiore isolamento di bambini e ragazzi. Vi sono state pertanto delle ricadute negative anche nella capacità di concentrazione e nelle modalità di apprendimento e relazione con i pari. A tal fine si è rafforzata con l'ASL 6 distrettuale una fitta rete di collaborazione e condivisione per l'aiuto e il sostegno ai ragazzi fragili e, talvolta, alle loro famiglie. Oltre all'applicazione del curriculum di Ed. Civica nelle sue diverse declinazioni, i docenti sono chiamati anche ad un aggiornamento della loro didattica



progetti annuali sui temi della pace e dei diritti umani e di cittadinanza attiva. La valutazione finale include la valutazione delle competenze come da modello ministeriale.

per recuperare le competenze di base soprattutto nell'ambito linguistico e logico/matematico e per valorizzare tutti gli ambiti di crescita e di sviluppo armonico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel confronto con i dati di riferimento, per quanto riguarda Italiano alla scuola Primaria, tra la classe seconda e la classe quinta si registra un miglioramento, che risulta essere più marcato rispetto a Matematica (per numero di classi). In Italiano, Matematica e Inglese alla SS1G la maggior parte delle classi, in riferimento al grado di scuola, presenta esiti migliori ma solo rispetto alla media nazionale.

Punti di debolezza

Nel passaggio alla SS1G in Italiano e Matematica per qualche classe si registrano esiti negativi, se confrontati con le medie regionali. La situazione è leggermente meno evidente in Inglese. Su queste criticità bisognerà riflettere per pianificare azioni future.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il gap che si evince nelle diverse materie in linea generale nel passaggio da Primaria a Secondaria compromette l'attribuzione di un punteggio pienamente positivo negli Esiti intesi come Risultati a distanza.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo dell'IC è coerente con le Indicazioni nazionali 2012 (Nuovi scenari 2018) e con le competenze chiave 2018, rispettando la personalizzazione e le esigenze formative, i bisogni espressi dall'utenza, nel rispetto della zona di sviluppo prossimale degli studenti. La flessibilità didattica permette di attivare le diverse tipologie di intelligenza degli alunni. Vengono attivate modalità laboratoriali e peer tutoring. L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale e sta costruendo UDA multidisciplinari per la comunicazione tra saperi complementari e interconnessi. Ciò risulta di più facile realizzazione nella scuola Primaria e in generale gli insegnanti utilizzano il curricolo adattandolo alle esigenze del gruppo classe e integrandolo con le attività di ampliamento anche in risposta alle richieste e alle offerte del territorio e della regione. Si lavora per costruire indicatori di valutazione condivisi rispetto alle competenze sociali e civiche. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa includono indicatori di conoscenze/abilità/competenze da raggiungere e sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. Sono presenti i dipartimenti disciplinari nella Scuola secondaria disciplinari nella SS1G e gli incontri di classi parallele per la Scuola Primaria. I

Punti di debolezza

Dallo studio dei dati emerge come alcuni aspetti da incentivare alla Scuola Secondaria di Primo Grado potrebbero essere la progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze, una programmazione per classi parallele e una programmazione in continuità verticale ovvero fra anni di corso diversi. Questo tipo di progettualità rientrerebbe in un obiettivo di condivisione delle buone pratiche che l'I.C. mira a perseguire nei prossimi anni, condivisione che appare già modus operandi per la Scuola Primaria. Anche la definizione di prove parallele in diversi momenti dell'anno potrebbe rappresentare un motivo di confronto costruttivo tra docenti. Sono comunque attivati nella SS1G i Dipartimenti disciplinari bi-o trimestrali per favorire il confronto costruttivo su metodologie, argomenti e strategie di insegnamento/apprendimento fra i diversi docenti della medesima disciplina.



docenti della Primaria effettuano oltre alla programmazione settimanale un'autoformazione per classi parallele ogni trimestre mentre nella SS1G i Consigli di Classe sono a cadenza mensile o bimestrale. La programmazione tiene conto dei curricula in verticale definiti dall'Istituto e delle competenze da raggiungere alla fine del Primo ciclo di Istruzione. Nel curricolo sono valutati i livelli di padronanza attesi nel corso e al termine della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado secondo le indicazioni nazionali. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline in tutte le annualità. La valutazione esprime la sintesi interpretativa "in itinere" o finale del processo formativo e le verifiche costituiscono l'analisi interpretativa di compiti specifici legati al processo di apprendimento o ai suoi prodotti. La valutazione è di tipo sommativo/formativo funzionale all'autovalutazione e all'auto orientamento. Le prove sono predisposte dai docenti, orientate secondo le caratteristiche e le esigenze delle specifiche realtà di classe, fatti salvo i riferimenti comuni. Nelle classi seconde della Scuola Primaria e nelle prime della SS1G vengono effettuate prove di screening dalla Referente Inclusione, in collaborazione con Aulss6, per individuare possibili elementi predittivi per diagnosi DSA, progettando percorsi specifici di recupero o potenziamento. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è coerente con gli obiettivi del PEI; per



gli alunni DSA e con BES certificati, questa è coerente con gli obiettivi del PDP. Nella SS1G si utilizzano criteri e griglie comuni per la valutazione delle prove di esame scritte e orali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Alla SS1G le iniziative organizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa riguardano azioni sia di recupero che di potenziamento in diverse discipline. In orario extracurricolare queste rientrano principalmente nel Progetto di Istituto "La scuola ti dà una mano" che organizza interventi in Italiano e Matematica, inoltre, vengono organizzate attività di recupero anche nella lingua Inglese. Come potenziamento l'Istituto ha attivato corsi di approfondimento per le lingue straniere (Inglese e Spagnolo) con esame conclusivo per rilascio certificazione da parte di Ente accreditato: Cambridge Assessment per inglese e DELE Escolar per spagnolo, corsi di latino. In ambito più prettamente scientifico, l'IC ha aderito e vinto diversi premi anche nazionali (es. 1° Premio Federchimica e Banca d'Italia). Nell'ultimo anno della SS1G, si utilizza anche l'organico autonomia per attività di potenziamento e di sviluppo delle competenze logico matematiche. Alla scuola Primaria sono partite quattro classi di "Scuola senza Zaino", che prevede una nuova organizzazione oraria degli spazi, strumenti e tecnologie didattiche innovative. Sia le attività di recupero che di potenziamento cercano di fruire il più possibile degli spazi a disposizione e in ogni plesso sono presenti figure di coordinamento per

Punti di debolezza

Le biblioteche presenti nella SS1G sono fruibili dagli alunni in orario scolastico e per piccoli gruppi; in orario extrascolastico sarebbe necessario altro personale per il razionale utilizzo di tali spazi. I laboratori di Informatica, seppur presenti, risultano in alcuni plessi superati, con connessioni lente, programmi non aggiornati e per questo difficilmente utilizzabili per l'intera classe. La difficoltà di gestire classi numerose da parte di un solo insegnante nei laboratori informatici fa sì che vengano poco utilizzati per l'attività didattica. Nella dimensione metodologica è ancora poco attuato il peer-review come strategia di autoformazione, formazione e riflessione sul proprio metodo di insegnamento o lo sviluppo professionale attraverso la disseminazione. Gli incontri di formazione da parte dell'animatore digitale andrebbero pianificati in modo da avere maggiori ricadute sui docenti e migliori ripercussioni sulla didattica, anche attraverso incontri a piccoli gruppi e attività laboratoriali. Le metodologie didattiche più recenti ed innovative sono diventate bagaglio professionale solo per un numero ancora non ottimale di docenti. Nella dimensione relazionale, la creazione di un clima classe positivo è più difficile quando sono presenti insegnanti supplenti che si



l'aggiornamento dei materiali e la cura dei laboratori. L'orario è funzionale alle esigenze degli alunni e rispetta le scelte delle famiglie. In quasi tutti i plessi sono presenti spazi adibiti a biblioteca, utilizzati dai docenti, e laboratori utilizzati per specifici progetti durante l'anno. La dotazione libraria delle biblioteche, l'implementazione e la manutenzione degli strumenti informatici vengono attuate grazie a concorsi, donazioni e in base alle disponibilità economiche. Sono utilizzate modalità orarie flessibili per la durata delle lezioni come risorsa per l'apprendimento: laboratori e aule di informatica sono gestiti in modo da incontrare le esigenze della normale didattica, per la progettualità nonché per l'eventuale presenza di attività multimediali/manuali/laboratoriali di esperti esterni. L'IC promuove corsi di formazione e aggiornamento su didattiche e metodologie innovative. È presente l'animatore digitale per facilitare la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche quale metodologia di apprendimento. Vengono stimulate la collaborazione e la disseminazione delle buone pratiche durante gli incontri di programmazione e/o in modalità collegiale. Le principali metodologie utilizzate per l'apprendimento sono: flipped classroom, coding, laboratori di chimica, fisica, biologia, arte e linguistici. Il laboratorio di informatica incentiva l'uso di moodle, classi virtuali on line, robotica ecc. La promozione di comportamenti di cittadinanza attiva e responsabile vengono incentivati

susseguono frequentemente; fortunatamente ciò succede piuttosto di rado. In certi casi anche la comunicazione tra gli stessi docenti può essere difficoltosa, poco tempestiva ed efficace. Alla Scuola Secondaria si tende a delegare al Coordinatore la risoluzione delle criticità e il confronto sulle reali dinamiche delle classi viene sviluppato, in parte, durante i soli Consigli di Classe o in momenti destrutturati e informali che possono pertanto riguardare pochi docenti e non la totalità del Consiglio stesso. Di fronte all'aumento dei casi di DSA e all'aumento in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rende necessaria una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative da mettere in atto con gli alunni in difficoltà. Gli spazi laboratoriali e in genere gli ambienti scolastici saranno resi più performanti anche con un contributo più costante e fattivo da parte delle Amministrazioni nelle strutture che necessitano maggiormente di manutenzione e con i nuovi Fondi Europei PNRR.



costantemente dai docenti.
L'intervento in caso di infrazioni disciplinari e' tempestivo e coordinato tra dirigente, docenti e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le evidenze analizzate sottolineano l'attivazione di metodologie, progetti e ambienti centrati sulle esigenze di apprendimento degli studenti. Esiste per la SS1G la possibilità di uno "Spazio Ascolto" per gli alunni, è presente la Funzione Strumentale e la commissione per il bullismo e cyberbullismo, che propone attività di prevenzione e segnala le criticità; esiste nell'istituto una Referente per l'Educazione alla Salute e una specialista per lo "Sportello di Spazio Ascolto". Queste progettualità dimostrano da parte dell'Istituto una sensibilità su vari fronti, volta al benessere degli studenti. Gli spazi laboratoriali e in generale gli ambienti scolastici dovrebbero però essere resi sempre più performanti, anche con un contributo ancora più costante e fattivo da parte delle Amministrazioni comunali nelle strutture che necessitano maggiormente di manutenzione.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". È promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti -- alcuni dedicati all'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità; recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'equipe dell'età evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilità (Alambicco, Morini Pedrina, ecc). Nel corso degli ultimi anni sono

Punti di debolezza

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali e linguistici. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si attivi ad esempio con le risorse dell'art. 9. L'organico dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano talvolta supporti informatici utili per l'applicazione delle misure compensative, anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali ecc.).



stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficoltà di comprensione. Nel dettaglio: - sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento; - sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; - in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilità sia per l'accrescimento dei punti di forza. L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti si dimostrano efficaci. La scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a



gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, dirigente, collaboratori del dirigente, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Nel caso degli alunni di prima alfabetizzazione, sarebbe prezioso l'intervento di mediatori culturali e linguistici, soprattutto nella fase di accoglienza iniziale.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA': L'Istituto segue con particolare attenzione la formazione delle classi prime sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I grado con incontri tra docenti delle classi in uscita e insegnanti dell'ordine superiore. Grazie alle informazioni sui punti di forza e/o difficoltà degli alunni, si è giunti alla formazione delle classi (in genere eterogenee al loro interno ma omogenee fra loro) e si sono poste le basi per la realizzazione di un percorso formativo che risponda ai bisogni del singolo. Anche quest'anno sono riproposti i laboratori di Open Day nei diversi plessi, i quali risentono però della difficoltà di collimare gli orari della Primaria e della SS1G. In tale ottica si prevede di potenziare gli incontri di "dipartimento in verticale", esplicitando le conoscenze/competenze possedute in uscita e quelle ritenute fondamentali in entrata all'ordine di scuola superiore. Sempre in termini di Continuità fra ordini diversi di scuole, si è completato il Curricolo trasversale sia per quanto riguarda le discipline che per quanto concerne l'Educazione Civica. ORIENTAMENTO: Per le classi terze, punti di forza sono la condivisione dell'obiettivo finale di 'orientamento', la collaborazione nella gestione di tutte le attività in presenza delle classi in orario mattutino, i ministage pomeridiani e la somministrazione dei test orientativi

Punti di debolezza

Le occasioni e le opportunità di creare momenti di continuità tra diversi ordini di scuole sono in parte limitate dalla dislocazione dei numerosi plessi della Primaria e dalla difficoltà di coniugare le disponibilità orarie di docenti e famiglie, soprattutto in termini di trasporto nei momenti extrascolastici. Si potrebbero inoltre implementare i momenti di confronto e restituzione con i docenti della Secondo Ciclo di Istruzione. Il Laboratorio A (Piattaforma L'Isola del Lavoro), obbligatorio per usufruire degli altri laboratori del Progetto Regionale DGR 498, è risultato essere inefficace e troppo semplicistico per le ore (obbligatorie) previste per lo svolgimento. La documentazione richiesta ai docenti per poter svolgere tale laboratorio (sempre nel DGR 498) è risultata essere impegnativa e ridondante. Si segnala quale debolezza la scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri serali online dedicati ai genitori e proposti da valide piattaforme, ampiamente pubblicizzate in Moodle. Inoltre, in minima percentuale ma ancora esistente, persiste una certa diffidenza nei confronti del nostro consiglio orientativo con conseguente scelta della scuola superiore non coincidente con il consiglio stesso. Negli anni scorsi vi è stata inoltre una scarsa partecipazione agli incontri per docenti e famiglie organizzati online



da parte dei coordinatori di classe e dei docenti di tecnologia. Le attività di Orientamento, si avvalgono inoltre di un costante aggiornamento da parte dei referenti nell'apposita sezione della piattaforma Moodle, oltre alla stesura da parte del CdC, del Consiglio orientativo. Per le classi seconde, si sottolinea la collaborazione ed il supporto nella promozione dei laboratori in presenza pomeridiani da parte dei coordinatori di classe e la collaborazione attiva dei docenti nei laboratori previsti dal DGR 685. Le attività proposte nell'ambito del nuovo Progetto Regionale (DGR 685) hanno lo scopo di fornire più possibilità di diversificare ed intensificare l'orientamento sia delle classi terze che delle classi seconde, prevedendo anche attività di consulenza da parte di esperti orientatori. Sempre per le classi seconde, sono previsti inoltre incontri a scuola con le aziende del territorio nell'ambito del progetto "Mestieri e Futuro", che prosegue poi nei primi mesi della classe terza per concludere il percorso iniziato in seconda.

dagli istituti superiori del nostro territori, sempre nell'ambito del DGR 498.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cerca, attraverso le figure delle Funzioni Strumentali e dei membri della Commissione Orientamento, di cogliere tutte le opportunità che vengono presentate e che possono riguardare: Progetti Regionali, iniziative di orientamento offerte da associazioni del territorio, collaborazioni con alcune scuole professionali nell'avviamento di percorsi integrati per alunni bisognosi di questo supporto motivazionale, supporto agli alunni nella partecipazione a ministage e laboratori nelle Scuole Superiori del territorio e attività di consulenza da parte di esperti orientatori.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA:
 IL PTOF è pubblicato nel sito della scuola, è aggiornato ogni anno ed è curato da un'apposita commissione. Sono previsti momenti di condivisione del PTOF durante i Collegi Docenti con approvazione in sede di Cdl, soprattutto rispetto alla programmazione extracurricolare, redatta accogliendo le istanze provenienti dal territorio.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA': Il DS emana il proprio Atto di Indirizzo per la predisposizione e/o revisione del PTOF in base alle indicazioni contenute nella legge 107/2015. Sulla base dell'Atto di Indirizzo, sono programmati gli incontri di Dipartimento, di classi parallele o di gruppi di lavoro rispetto ad attività specifiche anche in collaborazione con le F.S. e viene predisposto il Piano annuale delle attività. Le F.S. effettuano il monitoraggio delle varie commissioni prevedendo eventuali incontri e rendicontando al DS. All'interno dei Consigli di classe/interclasse, con cadenza periodica, viene condiviso anche con i genitori il percorso effettuato.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Il DS e' coadiuvato da 2 collaboratori (1 con esonero completo e 1 con semi esonero); in ogni scuola vi sono docenti incaricati come responsabili di plesso che costituiscono il middle management e

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività svolte potrebbe essere strutturato e attuato in maniera più sistematica, anche attraverso incontri periodici che permettano una maggiore conoscenza dei documenti strategici dell'Istituto e quindi una partecipazione più attiva alla loro definizione. La scuola autonoma, quale istituzione complessa, ha sostenuto nel corso degli anni un aumento progressivo di carichi di lavoro, spesso correlati alla riduzione di organico. La complessità viene gestita attraverso la delega di funzioni, grazie alla disponibilità del personale, spesso non adeguatamente remunerato per carenza di fondi. Quanto incentivato con il FIS non risulta infatti proporzionato agli effettivi carichi di lavoro affidati ai docenti e ATA. L'organico dell'autonomia (incluso il potenziato) soprattutto della scuola Primaria è quasi sempre utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti e non permette di utilizzare le risorse umane sui progetti di recupero e potenziamento. I compiti e i bisogni cui devono rispondere i Referenti di plesso sono sempre più complessi e richiedono adeguate capacità relazionali ed empatiche nonché di gestione dei conflitti, al fine di promuovere maggiore efficacia organizzativa e benessere in ambito lavorativo. Le risorse economiche



che collaborano con il dirigente. Sono presenti 11 persone con funzione strumentale ed altre figure di sistema funzionali dal punto di vista organizzativo. Le figure che collaborano con il Dirigente sono individuate dallo stesso dopo analisi delle candidature, mentre l'individuazione delle aree di intervento delle FS è condivisa in seno al Collegio docenti. La percentuale di docenti con ruoli organizzativi è superiore ai dati di riferimento alla Primaria e in linea con quelli regionali alla SS1G. I compiti del personale ATA sono definiti e presidiati dal DSGA mediante l'individuazione di aree di competenza. Il DS, attraverso la direttiva al DSGA, indirizza l'organizzazione degli uffici in base a specifiche competenze, valorizzando le prestazioni aggiuntive e/o incarichi specifici legati alla sostituzione dei colleghi. Sono curati l'aggiornamento e la formazione (piattaforma SOFIA e altre proposte del territorio), anche attraverso peer-review (tutti i docenti sono stati formati sulla piattaforma Moodle e Cisco-Webex, in modo approfondito, da personale interno con preparazione adeguata).

GESTIONE DELLE RISORSE

ECONOMICHE: I docenti sono stimolati a mettere a disposizione del gruppo le expertise maturate in formazione; vengono valorizzate specifiche competenze attraverso assegnazioni di incarichi, attività di docenza (formatori) o mansioni coerenti con le competenze acquisite. L'Istituto cura la formazione del personale in servizio. Si è scelto di privilegiare

assegnate alla scuola non permettono di incentivare adeguatamente il lavoro svolto da tutti i docenti ed ATA impegnati nella realizzazione di progetti e di attività a supporto del Dirigente. Il grosso limite risulta essere l'organizzazione di un IC come il nostro, primo per complessità nel Veneto, frutto di un accorpamento, nel 2012, fra due Istituti Comprensivi normo-dimensionati, comprendente ora 16 plessi.



progetti legati alle lingue straniere, al potenziamento delle TIC e delle discipline sportive, alla prevenzione del bullismo e alla educazione alla convivenza civile, in quanto legati allo sviluppo delle competenze chiave e alle Indicazioni ministeriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE: La formazione è coerente con il PTOF e integrata rispettando la normativa. Sono accolte le proposte del Miur, in piattaforma SOFIA, dell' Ufficio Scolastico Regionale, delle Università e di altri enti territoriali. L'Istituto si avvale per la formazione della rete dell'Ambito 23, vengono inoltre favoriti l'autoaggiornamento, l'uso di tutorial per l'apprendimento e i gruppi di lavoro. Le attività di formazione, significative e collegate alla didattica, soprattutto quelle facilmente applicabili all'interno delle classi, hanno ricadute positive. All'inizio di ogni anno si organizzano una serie di incontri di formazione riguardanti: Sicurezza, Bullismo/ Cyberbullismo, uso delle TIC (ad esempio nell'a.s. 22/23 sui nuovi monitor touch screen inseriti nelle classi), di Moodle e Argo, Orientamento ed Educazione Civica.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE: Gli insegnanti sono stimolati a mettere a disposizione del gruppo le expertise maturate in formazione; vengono valorizzate specifiche competenze attraverso assegnazioni di incarichi, attività di docenza (formatori) o mansioni coerenti con le competenze acquisite. L'IC cura la formazione del personale neo-assunto e gli studenti Universitari tirocinanti che si avvalgono dell'affiancamento di tutor. Nella scuola Primaria, in seguito dell'Ordinanza n. 172 del 04-12-2020, i

Punti di debolezza

L'IC realizza la formazione dei docenti secondo due diverse direttrici. Da un lato la scuola garantisce una formazione di base per tutti i docenti dell'IC, tenuta dalle diverse Funzioni Strumentali e dai referenti per ambiti strategici, su contenuti e prassi fondamentali come la Sicurezza, il contrasto a fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, il curriculum di Ed. Civica, le TIC e il percorso di Orientamento, ai quali si aggiunge la formazione obbligatoria da parte del personale neo assunto. Con la conclusione dell'emergenza epidemiologica, sono ripresi i corsi di aggiornamento sui temi della Sicurezza. Dall'altro lato si dà libertà ai docenti di seguire aggiornamenti che sentono più affini alle loro materie e identità professionali, all'interno comunque del vincolo delle 15 ore di formazione obbligatoria (deliberato dal Collegio dei docenti). In questo modo è diventato però difficile raccogliere le buone pratiche ed alimentare una disseminazione fra i docenti, ciascuno dei quali fruisce in maniera per lo più autonoma delle competenze acquisite. Per questo l'IC ha intenzione di pianificare la partecipazione a iniziative di rete o di carattere nazionale, incentivando l'adesione alle proposte dell'Ambito 23 o agli Enti accreditati in maniera più articolata, partendo da un monitoraggio delle esigenze



docenti hanno effettuato degli incontri di formazione sulla nuova valutazione e la stessa Funzione Strumentale per la Formazione ha condiviso con gli insegnanti contenuti e pratiche di vari corsi su formazione e progettazione curricolare. Sempre alla Primaria per tutti e' stato attuato un corso di 25 ore di formazione sulla didattica innovativa legata alla "Scuola senza Zaino".

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI: L'Istituto promuove la condivisione e la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro all'inizio dell'anno. Le tematiche su cui sono invitati a riflettere e/o progettare i docenti riguardano gli aggiornamenti normativi, la valutazione, l'accoglienza, la condivisione di eventuali criticità nella gestione della classe. Nel sito dell'Istituto sono reperibili i principali documenti di organizzazione e gestione della scuola, e' stato inoltre attivato un repository per la condivisione del materiale e delle UDA. La comunicazione interna (circolari, note ministeriali, note del Dirigente, attività formative) e' garantita anche attraverso Moodle e Bacheca Argo.

formative, raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on-line, ecc.) Si mira in questo modo a valorizzare le competenze che valorizzano il personale, mettendole a disposizione della comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La formazione interna all'Istituto, grazie al lavoro delle Funzioni strumentali e dei referenti per gli ambiti strategici, funziona ed è organizzata in maniera capillare e rigorosa. La proposta di formazione potrebbe aprirsi ulteriormente a maggiori iniziative formative fornite dagli Enti accreditati, dall'ambito della Rete, dall'Ambito 23 e anche a livello nazionale. La rilevazione delle esigenze formative potrebbe essere più strutturata, con l'intento di incentivare la formazione come opportunità di crescita e non come obbligo contrattuale, dando ai docenti anche l'opportunità e la motivazione necessarie a condividere con l'intera comunità professionale le competenze acquisite.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto collabora in rete con soggetti pubblici e privati. Significativa e' l'adesione alla Rete di Ambito 23, per condividere la promozione di politiche formative territoriali, strategie, proposte, risorse, procedure, strumenti per favorire il successo formativo. Importante e' inoltre l'adesione alla Rete delle "Scuole senza Zaino", alla Rete "Io come te", a quella delle Scuole dell'Infanzia e alla Rete dell'Orientamento con capofila l'IC di Lozzo. L'Istituto e' pure partner in accordi e convenzioni con associazioni (di volontariato, O.N.L.U.S.) per progetti significativi e ha stretto accordi formalizzati con gli EE.LL., con l'USSL, con le Universita' di Padova e Verona. Altre importanti collaborazioni, sebbene con interruzioni legate al periodo dell'emergenza epidemiologica, sono quelle con il SER.D di Este e SIRVESS di Padova per la formazione dei docenti e delle squadre di emergenza (antincendio, defibrillatore, ASPP, MC, bullismo e Benessere a scuola), con le amministrazioni Comunali per l'organizzazione di incontri di formazione per famiglie e ragazzi. Si collabora anche con la Protezione civile, con l'Associazione degli Alpini e il Comune per l'uso di alcuni spazi (ad esempio palestre). Le famiglie sono coinvolte nel processo di definizione dell'offerta formativa mediante gli organismi collegiali deputati. La scuola

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Alcune iniziative promosse dalla scuola con soggetti esterni potrebbero diventare ancora piu' significative, qualora venissero portate a sistema tramite l'investimento di maggiori risorse economiche. COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA L'uso del registro elettronico e' ormai entrato nella quotidianita' dei docenti e delle famiglie. La partecipazione dei genitori agli incontri e ai colloqui e' di molto superiore nella Scuola Primaria, con un andamento via via decrescente a seconda del livello di scolarita'. Anche il dato riferito al numero di votanti per il Consiglio di Istituto e' piu' basso delle altre medie di riferimento. Nella Scuola Secondaria di primo grado, il coinvolgimento della famiglia nel percorso di formazione e di crescita e' minore, limitandosi talvolta al solo controllo del registro elettronico per verificare l'andamento scolastico del figlio.



ha coinvolto i genitori facenti parte del Consiglio di Istituto nella definizione/revisione di documenti rilevanti per la vita scolastica (Regolamento d'istituto, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento DDI ecc.). La scuola recepisce le loro proposte e richieste per migliorare i servizi offerti. L'I.C. Zanellato realizza inoltre interventi e/o progetti riguardo gli ambiti dell'educazione alla legalità, della continuità e dell'orientamento. Il Dirigente e tutti i docenti sono coinvolti nel dialogo con le famiglie sulla situazione educativa e didattica dei singoli alunni attraverso incontri sia calendarizzati che informali, su richiesta o secondo necessità. La comunicazione con le famiglie è garantita con aggiornamenti del sito della scuola, in Moodle, in bacheca Argo e nel registro online. Tutte le classi usano il registro elettronico, che è visibile alle famiglie per quanto concerne attività giornaliere dei docenti, compiti assegnati, valutazioni, note, comunicazioni, assenze/ritardi/uscite. Le valutazioni finali sono visibili e scaricabili dal Registro Argo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone di incrementare la partecipazione a reti e proposte di soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono comunque integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; risulta positiva la collaborazione con le Amministrazioni comunali. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono generalmente adeguate, ma si potrebbe pensare ad altre proposte per raggiungere una maggiore partecipazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli apprendimenti individuali rispetto alle aree di sviluppo, in particolare per quanto riguarda le competenze logico matematiche e linguistiche.

TRAGUARDO

Aumentare l'apprendimento in tutte le fasce di livello e diminuire il numero di alunni con insufficienze. Aumentare il numero degli alunni nelle fasce alte e diminuire il numero degli alunni insufficienti nel secondo quadrimestre.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare competenze di listening e reading sfruttando risorse anche esterne all'Istituto a partire dalla scuola dell'Infanzia, definendo itinerari didattici specifici (ad esempio con lettori madrelingua) soprattutto alla Scuola Primaria e Secondaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche e logico matematiche. Promuovere una programmazione per classi parallele e in continuità verticale. Potenziare un confronto tra docenti su prove parallele, in diversi momenti dell'anno e in anni diversi per riflettere sui risultati a distanza
4. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso delle TIC nella didattica anche grazie ad un maggiore utilizzo dei laboratori informatici da parte dei docenti di tutte le discipline e implementando le risorse informatiche anche nei plessi che ne sono ancora carenti.
6. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e personalizzare gli itinerari didattici al fine di permettere a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività di orientamento alla SS1G per permettere agli alunni di sperimentare percorsi scolastici utili a individuare e sviluppare attitudini, competenze, capacità anche grazie ad una costante collaborazione con le risorse del territorio in termini sia di scuole che di realtà lavorative.



8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere attraverso incontri periodici una maggiore conoscenza della mission dell'Istituto, anche grazie alle diverse funzioni strumentali e alla condivisione dei documenti strategici, in modo da far nascere e confluire pratiche comuni che abbiano una ricaduta effettiva ed efficace sulla didattica.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostenere la costruzione, da parte degli studenti, di un proprio bagaglio culturale e personale tramite la partecipazione ad iniziative significative e la frequentazione di luoghi di interesse (biblioteche, incontri culturali o di carattere ludico/sportivo, ecc.) anche grazie a Progetti in collaborazione con l'amministrazione comunale e altri Enti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Sviluppare una programmazione per competenze, anche in funzione delle prove standardizzate, soprattutto in Inglese e Matematica sia alla Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare competenze di listening e reading sfruttando risorse anche esterne all'Istituto a partire dalla scuola dell'Infanzia, definendo itinerari didattici specifici (ad esempio con lettori madrelingua) soprattutto alla Scuola Primaria e Secondaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche e logico matematiche. Promuovere una programmazione per classi parallele e in continuità verticale. Potenziare un confronto tra docenti su prove parallele, in diversi momenti dell'anno e in anni diversi per riflettere sui risultati a distanza
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso delle TIC nella didattica anche grazie ad un maggiore utilizzo dei laboratori informatici da parte dei docenti di tutte le discipline e implementando le risorse informatiche anche nei plessi che ne sono ancora carenti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e personalizzare gli itinerari didattici al fine di permettere a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.
6. **Continuità e orientamento**
Incentivare momenti di dialogo e confronto sui risultati a distanza, anche nei diversi ordini e gradi di istruzione, nelle discipline coinvolte nelle prove standardizzate nazionali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare la competenze chiave europee come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Favorire progettualità e unità di apprendimento che aiutino a sviluppare, oltre alla sfera alfabetica/funzionale, multilinguistica, matematica/scientifica e digitale, soprattutto la competenza sociale, personale e la capacità di imparare a imparare.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche e logico matematiche. Promuovere una programmazione per classi parallele e in continuità verticale. Potenziare un confronto tra docenti su prove parallele, in diversi momenti dell'anno e in anni diversi per riflettere sui risultati a distanza
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza intese come soft skills (competenze trasversali) attraverso il potenziamento delle didattiche cooperative e inclusive.
5. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di un clima di classe sereno ed accogliente, inteso come insieme di atteggiamenti, relazioni e comportamenti che caratterizzano lo stare insieme in uno spazio condiviso da parte di



- allievi e insegnanti.
7. **Inclusione e differenziazione**
Differenziare e personalizzare gli itinerari didattici al fine di permettere a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.
 8. **Inclusione e differenziazione**
Creazione di un clima di classe sereno ed accogliente, inteso come insieme di atteggiamenti, relazioni e comportamenti che caratterizzano lo stare insieme in uno spazio condiviso da parte di allievi e insegnanti.
 9. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività di orientamento alla SS1G per permettere agli alunni di sperimentare percorsi scolastici utili a individuare e sviluppare attitudini, competenze, capacità anche grazie ad una costante collaborazione con le risorse del territorio in termini sia di scuole che di realtà lavorative.
 10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.
 11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostenere la costruzione, da parte degli studenti, di un proprio bagaglio culturale e personale tramite la partecipazione ad iniziative significative e la frequentazione di luoghi di interesse (biblioteche, incontri culturali o di carattere ludico/sportivo, ecc.) anche grazie a Progetti in collaborazione con l'amministrazione comunale e altri Enti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della priorità relativa ai risultati nelle prove standardizzate è legata ad una prospettiva di consolidamento e miglioramento e all'obiettivo di potenziare le competenze chiave europee, soprattutto quella alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e in scienze/tecnologia. A questo si aggiunge l'osservazione di come negli ultimi anni siano in aumento gli alunni con DSA e disagio psico-sociale e familiare, con importante ricaduta sull'apprendimento. Pertanto, questo ci porta a potenziare una didattica innovativa, più coinvolgente per gli studenti, frutto di una riflessione e una condivisione tra i docenti su buone pratiche. Tale didattica mira a creare un ambiente accogliente, di reale ben-essere a scuola, in cui sia davvero possibile sviluppare le potenzialità di ogni alunno sia a livello cognitivo che relazionale. Le competenze restano quindi centrali tra gli obiettivi del nostro Istituto Comprensivo, sia in termini di competenze chiave che di soft skills: un obiettivo ambizioso, strettamente legato alla didattica ma per forza di cose anche a tutte le risorse umane, professionali e finanziarie che la stessa didattica coinvolge e richiede. Il tutto per realizzare una progettualità che riconosca davvero la centralità dell'alunno come persona.